

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno 68°

ROMA - Mercoledì, 17 agosto 1927 - ANNO V

Numero 189

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui no viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari, i supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » - Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) - ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: A. Boffa. - Ancona: G. Fogola. - Aosta: Libreria sorelle De Giorgis. - Aquila: F. Agnelli. - Arezzo: A. Pellegrini. - Avellino: C. Leprino. - Bari: Fratelli Favia. - Belluno: S. Benetta. - Benevento: E. Tomaselli. - Bergamo: Libreria Intern. dell'Ist. Ital. Arti Grafiche dell'A. L. I. - Bologna: L. Cappelli; Messaggerie Ital. - Bolzano: L. Rinfreschi. - Brescia: E. Castoldi. - Brindisi: Ditta Luigi Carlucci. - Cagliari: Lib. Intern. (Lias); E. Carta Raspi. - Caltanissetta: P. Milia Russo. - Carrara: Libreria Baimi. - Caserta: Ditta F. Croce e Figlio. - Castrogiovanni: G. Buscemi. - Catania: G. Giannotta, Soc. Ed. Int. - Catanzaro: V. Scaglione. - Chieti: F. Piccirilli. - Como: G. Nani e C. - Cremona: Libreria Sonzogno. - Cuneo: G. Salomone. - Ferrara: Lunghini e Bianchini. - Firenze: Armando Rossini; via Panzani, 26 e via degli Alfani, 57. - Fiume: « Dante Alighieri » di G. Dolcetti. - Foggia: G. Pilone. - Forlì: G. Archetti. - Genova: Libreria Internazionale Treves dell'Anonima Libreria Italiana, Società Editrice Internazionale, via Petrarca, 22; Messaggerie Italiane. - Grosseto: F. Signorelli. - Imperia: S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio. - Lecce: Libreria Fratelli Spaccanti. - Livorno: S. Belforte e C. - Lucca: S. Belforte e C. - Macerata: Libreria Editrice P. M. Ricci. - Mantova: Arturo Mondovi. - Matera: Baccardi Francesco. - Messina: G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna. - Milano: Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane. - Modena: G. T. Vincenzi e nipote. - Napoli: Lib. Intern. Paravia-Treves; B. Majolo e figli; Messaggerie Italiane. - Novara: R. Guaglio. - Nuoro: Ditta Malgaroli Giulio. - Padova: A. Draghi. - Palermo: O. Fiorenza. - Parma: Soc. edit. intern.; Libreria Fiaccadori. - Pavia: Succ. Bruni Marelli. - Perugia: Simonelli. - Pesaro: Rodope Gennari. - Pescara: A. Verrocchio. - Piacenza: V. Porta. - Pisa: Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite. - Pistoia: Ditta Alberto Pacinotti. - Pola: E. Schmidt. - Ravenna: E. Lavagna e F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: L. Bonvicini. - Rieti: A. Tommassetti. - Roma: Anonima Libreria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane. - Rovigo: G. Marin. - Sansevero (Foggia): Venditti Luigi. - Sassari: G. Ledda. - Savona: P. Lodola. - Siena: Libreria San Bernardino. - Siracusa: G. Greca. - Sondrio: F. Zarucchi. - Spezia: A. Zacutti. - Taranto: Fratelli Filippi. - Teramo: L. d'Ignazio. - Terni: Stabilimento Poligrafico Aterocca. - Torino: F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie italiane. - Trapani: G. Banci. - Trento: M. Disertori. - Treviso: Longo e Zoppelli. - Trieste: L. Cappelli; Libreria Treves-Zanichelli dell'A.L.I. - Udine: P. Miani e C. - Varese: Mai e Malnati. - Vercelli: B. Cornale. - Venezia: Libreria Sormani (già Fuga G.). - Verona: H. Cabianca. - Vicenza: G. Galla. - Viterbo: Fratelli Buffetti. - Zara: E. de Schonfeld. - Bengasi: Libreria F. Russo. - Tripoli: Libreria Fichera. - Asmara: A. e F. Cicero. - All'Estero presso la Compagnia Italiana del Turismo (C.I.T.), a Parigi anche presso la Libreria Italiana, Rue du 4 septembre.

N.B. - Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione.

LEGGI E DECRETI

1679. — LEGGE 9 giugno 1927, n. 1425.
Conversione in legge del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 37, concernente agevolazioni al Consorzio autonomo del porto di Genova per il pagamento della quota annua dovuta al Tesoro sul provento delle tasse portuali.
Pag. 3330
1680. — LEGGE 9 giugno 1927, n. 1426.
Conversione in legge del R. decreto 7 febbraio 1926, n. 203, relativo alla istituzione del posto di direttore del Laboratorio ottico presso il Regio arsenale di Spezia.
Pag. 3330
1681. — LEGGE 23 giugno 1927, n. 1427.
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 marzo 1927, n. 331, concernente aumento del contributo obbligatorio dei sanitari e del contributo governativo a favore dell'Opera pia nazionale di assistenza per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia (Collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani).
Pag. 3330
1682. — REGIO DECRETO 30 giugno 1927, n. 1428.
Estensione alla Libia delle disposizioni del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208, relativo alla concessione a banche, ditte, istituti ed enti del recapito della loro corrispondenza.
Pag. 3330
1683. — REGIO DECRETO-LEGGE 23 giugno 1927, n. 1429.
Istituzione dell'ente « Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale ».
Pag. 3331

1684. — REGIO DECRETO-LEGGE 28 aprile 1927, n. 1379.
Esecuzione della Convenzione firmata in Roma il 26 marzo 1926, fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica Rimini-San Marino e per l'impianto e l'esercizio di una stazione radiotelefonica nel territorio di quella Repubblica.
Pag. 3332
- REGIO DECRETO 2 giugno 1927.
Approvazione del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cuneo.
Pag. 3334
- DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1927.
Nomina di alcuni presidenti di Federazioni provinciali dipendenti dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.
Pag. 3335
- DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1927.
Autorizzazione al Consorzio per i magazzini generali della Sicilia, in Palermo, ad istituire ed esercitare un magazzino generale a Palermo.
Pag. 3336
- DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1927.
Nomine a soci ordinari del Reale istituto di incoraggiamento, in Napoli.
Pag. 3336
- DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1927.
Conferma in carica di un membro aggregato del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Pag. 3336

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'interno:

- R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1159, portante provvedimenti per l'estensione al personale degli enti locali delle norme relative alla soppressione e riduzione delle indennità di caroviveri.
Pag. 3336

verno d'Italia, nel provvedere circa le modalità della costruzione e dell'esercizio medesimi e particolarmente per quanto riguarda il numero delle corse dei treni, gli orari, le tariffe, le concessioni di viaggi, i servizi di posta e di corrispondenza, terrà conto delle osservazioni e dei desideri del Governo della Repubblica di San Marino.

S'intende esteso alla costruzione e all'esercizio della ferrovia l'impegno del Governo Sanmarinese, di cui al secondo comma dell'art. 2 della presente convenzione, concernente l'impianto e l'esercizio della stazione radiotelefonica.

Art. 7.

L'impegno relativo all'esercizio della ferrovia San Marino-Rimini è stabilito per la durata di anni 25 dalla data di apertura dell'esercizio medesimo.

Art. 8.

Il tronco della ferrovia elettrica San Marino-Rimini, ricadente entro il territorio della Repubblica di San Marino, passerà in proprietà del Governo Sanmarinese, al completo di tutti gli impianti fissi, al termine dei 25 anni di esercizio, senza che sia dovuto al Regio Governo d'Italia alcun prezzo di rimborso.

Quanto alla proprietà del materiale rotabile e di esercizio varranno le norme della legge italiana, e pertanto tale proprietà rimarrà al concessionario, cui competerà il prezzo di stima, qualora il Governo della Repubblica di San Marino volesse rendersene acquirente, col consenso del Regio Governo d'Italia.

Art. 9.

Non meno di due anni prima della scadenza dei termini di cui agli articoli 2 e 7 della presente convenzione, i Governi contraenti esamineranno di comune accordo la convenienza di prorogare la facoltà concessa in virtù dell'art. 2 al Governo Italiano e di continuare l'esercizio della ferrovia elettrica San Marino-Rimini e procederanno in ogni caso alla regolazione dei reciproci rapporti.

Art. 10.

I due Governi contraenti si riserveranno di stabilire in seguito e di comune accordo tutte le misure relative ai servizi di dogana e di pubblica sicurezza, per il normale esercizio della ferrovia elettrica San Marino-Rimini.

Art. 11.

La presente convenzione sarà ratificata e le ratifiche saranno scambiate in Roma al più presto possibile.

Fatto in Roma, in doppio originale, il 26 marzo 1927.

Per l'Italia:

(L. S.) BENITO MUSSOLINI.

Per San Marino:

(L. S.) ANGELO MANZONI BORGHESE.
(L. S.) MANLIO GOZI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. Il Ministro per gli affari esteri:

GRANDI.

REGIO DECRETO 2 giugno 1927.

Approvazione del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cuneo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Cuneo, approvato con R. decreto 24 giugno 1900, registrato alla Corte dei conti addì 20 agosto 1900, registro 215, lavori pubblici, foglio 146, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 7 novembre stesso anno n. 257;

Visto l'elenco suppletivo delle stesse acque pubbliche approvato con decreto Luogotenenziale 24 giugno 1917, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio successivo al registro 9, lavori pubblici, foglio 3391, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 267 del 13 novembre 1917;

Visto il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche di quella Provincia, concernente la rettifica al corso d'acqua iscritto al numero 192 dell'elenco principale del 1900 sotto la denominazione torrente Brobbio che viene compreso nel nuovo elenco dallo sbocco sino al lago di Beinette, compreso lo specchio d'acqua di tale lago, laddove nel ricordato elenco principale figurava sino al limite del lago Beinette; nonchè l'iscrizione fra le acque pubbliche del corso d'acqua denominato Sorgenti di destra del Vallo del fiume Stura da Cuneo a Sant'Albano;

Ritenuto che per tale secondo elenco suppletivo fu eseguita l'istruttoria ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, durante la quale furono presentate le seguenti opposizioni e riserve:

a) dalla ditta Peano cav. Michele e Maurizio fratelli fu Luigi con reclamo in data 18 novembre 1925 e con quello aggiuntivo 24 gennaio 1926, nei riguardi del lago Beinette per contestare la demanialità del torrente Brobbio che i ricorrenti assumono sia un canale derivatore dal lago Beinette le cui acque non sarebbero capaci di utilizzazioni d'interesse generale e per rivendicare pretesi diritti di proprietà sulle acque stesse;

b) dalla ditta fratelli e sorella Giachino Amistà con memoriale in data 19 novembre 1925 relativo alle sorgenti dette del Vallone del Fosso, comprese fra le sorgenti di destra del Vallo dello Stura, per chiedere condizioni di favore allo scopo di potere riattivare un impianto idraulico installato su detto Vallone del Fosso, che attingeva l'acqua dalle sorgive dell'alveo;

c) dal comune di Sant'Albano Stura, in data 20 novembre 1925 relativamente alle sorgenti in destra del fiume Stura per negare il carattere pubblico ad alcune di tali sorgenti che sgorgano in terreni acquistati da quella Amministrazione comunale o in via subordinata per chiedere che, in caso di concessione, venga riconosciuto il diritto di precedenza del Comune su dette sorgenti, in confronto ad altre eventuali domande di utilizzazione;

d) dal Consorzio irriguo Brobbio Pesio con ricorso in data 27 dicembre 1925, presentato fuori termine per opporsi alla iscrizione in elenco del lago Beinette in quanto alimenta il torrente Brobbio, richiamando gli atti uniti alla domanda di riconoscimento n. 786 del 23 gennaio 1926;

Considerato in merito alle predette opposizioni che il torrente Brobbio è già iscritto al n. 192 dell'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Cuneo approvato con R. decreto 24 giugno 1900;

Che la iscrizione in elenco non è stata impugnata tempestivamente avanti la competente giurisdizione e che la perizia ordinata con sentenza 10 luglio 1908 del tribunale di Cuneo, a seguito di contestazioni sollevate dal sig. Tabacchi Odo circa la demanialità del torrente Brobbio, non venne mai eseguita e nessun giudizio fu più riproposto, come sarebbe stato necessario, dopo la entrata in vigore della nuova legislazione in materia di acque pubbliche;

Che è ormai irrevocabilmente stabilita la demanialità del torrente Brobbio, il quale, allo stato degli atti risulta legalmente iscritto nell'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Cuneo;

Considerato che dal lato tecnico-giuridico il lago Beinette riveste i caratteri di acqua pubblica, essendo costituito da una grossa sorgente naturale fornita di numerose polle, che dà origine appunto al torrente Brobbio e ad altri due canali minori;

Che la portata media del lago di mc. 2.300 al m³ è capace di larga utilizzazione specie a scopo irriguo, e che anzi a tale scopo è già utilizzata;

Considerato che agli effetti della iscrizione in elenco non è richiesto che l'acqua sia suscettibile di utilizzazioni ulteriori, oltre quelle in atto, come taluni oppositori pretendono, giacchè la legge non attribuisce il carattere demaniale solo alle acque utilizzabili, ma anche a quelle già utilizzate, purchè, come si verifica nella fattispecie, l'utilizzazione riguardi usi di pubblico e generale interesse;

Che circa i pretesi diritti di proprietà delle acque affermati in sentenze dell'autorità giudiziaria ordinaria nei confronti di altri interessati, tali sentenze non fanno stato nei confronti dell'Amministrazione e non possono limitare la potestà del Demanio di dichiarare il carattere pubblico dell'acqua, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161;

Considerato che le sorgenti del Vallo dello Stura per i loro caratteri, per la loro portata e capacità di utilizzazione sono parimenti pubbliche;

Che d'altra parte, gli affermati diritti degli interessati sono da considerare diritti di uso, per i quali essi potranno presentare le domande di riconoscimento e le dichiarazioni di utenza entro il termine prescritto ai sensi dell'art. 3 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Ritenuto che per quanto riguarda il torrente Brobbio si tratta solo di rettifica dei limiti di pubblicità rispetto all'elenco principale del 1900, nel senso che la pubblicità si estende al lago Beinette;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici del 1° marzo 1927 - Anno V, n. 584;

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161; 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni opposizione ed eccezione, è approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Cuneo giusta l'unito esemplare visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, il quale è incaricato delle esecuzioni del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cuneo.

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
192	T. Brobbio	T. Pesio	Beinette, Margarita-Morozzo	Dallo sbocco al lago di Beinette compreso lo specchio d'acqua del lago stesso
205 bis	Sorgenti di destra del vallo del F. Stura da Cuneo a S. Albano	F. Stura (come sfocio naturale)	Cuneo, Castello Stura, Montanera o S. Albano Stura	Dallo sbocco alle origini

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:

GIURIATI.

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1927.

Nomina di alcuni presidenti di Federazioni provinciali dipendenti dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la domanda in data 3 settembre 1926, con la quale la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori chiede, a norma di legge, l'approvazione della nomina dei presidenti delle dipendenti Federazioni provinciali;

Visti gli articoli 1 n. 3, e 7 terzo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visti gli articoli 77 e 80 dello statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;

Visto il precedente decreto in data 10 marzo 1927, con il quale è stata approvata parte delle nomine suddette;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina dei presidenti delle Federazioni provinciali dipendenti dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, di cui al seguente elenco:

Federazione provinciale fascista degli agricoltori di:

Alessandria, cav. dott. Alfredo Lanzavecchia;

Ascoli Piceno, col. cav. Mario Laureati;

Campobasso, comm. Benedetto Del Prete;

Girgenti, avv. Giuseppe Riolo;

Grosseto, on. comm. avv. Gino Aldi Mai;

Massa Carrara, conte dott. Leonello De Nobili;

Pisa, Giuseppe Cerrai;

Ravenna, dott. comm. Alberto Alberani;

Torino, conte Paolo Thaon de Revel.

Roma, addì 6 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro: MUSSOLINI.